

Il Venezia ci crede «La Serie A? Non mollare mai»



Venezia

Stadio Penzo, Venezia Ore 15
Diretta Tv: Sky sport e Dazn

Feralpisalò

ALLENATORE: Vanoli



A DISPOSIZIONE:

Bentancur, Grandi, Dembić, Ultmann,
Modak, Zampano, Lilia Anderson,
Cheysha, Oliver, Pierini

ARBITRO: Fabrizio Ravanelli

ALLENATORE: Zaffaroni



A DISPOSIZIONE:

Livanov, Volpa, Giudici, Voltan,
Compagnon, Krastev, Hangeland,

A DISPOSIZIONE:

Atay, Manella, Pierini

Witsel

Fino alla fine, senza mollare la presa, sperando in un colpo di scena che modifichi un copione che sembra già quasi definito. Il Venezia si prepara oggi alle 15, al penultimo atto della regular season, con quattro punti da recuperare sul Como secondo in classifica e con lo stato mentale di chi sa che, con ogni probabilità, dovrà giocarsi la promozione in A ai playoff. Paolo Vanoli, però, non si arrende, e come è normale non vuole lasciare nulla d'intentato. La speranza è che il Modena di Pierpaolo Bisoli, non certo un allenatore noto per «regalare» le partite anche in assenza di stimoli di classifica, faccia lo sgambetto al Como, per poi giocarsi tutto all'ultima giornata. A questo dovrà aggiungersi obbligatoriamente una vittoria sulla penultima della classe, che a sua volta deve sperare in un miracolo per evitare il ritorno in Serie C ad appena un anno dalla promozione in B. Vanoli, però, ha qualche sassolino da togliersi dalla scarpa e quanto accaduto mercoledì a Catanzaro non può passare sotto silenzio. «Davanti a certe situazioni

non puoi fare altro che restare a guardare — spiega l'allenatore arancione-roverde — l'immagine diceva tutto, il mio dispiacere più grosso è che in un campionato così bello siano successe cose del genere nelle due partite più decisive. Nulla da togliere al Catanzaro, ma sono errori che in entrambe le partite in epoca Var non concepisco, in due gare dove ci si gioca la A. Sono tranquillo perché devo fare al meglio il mio lavoro, c'è la società. Dobbiamo essere perfetti, a Catanzaro abbiamo fatto un'ottima avventura, forse nessuno ha visto il rigore su Ellersson in dieci contro undici, abbiamo avuto anche l'occasione con Busio». Vanoli, però, sprona la squadra a crederci fino in fondo. «L'ho detto ai ragazzi appena scesi dall'aereo — dice — finché non c'è la matematica noi dobbiamo provarci, perché ci servono i tre punti per consolidare il terzo posto e perché, fino a quando il Como non festeggerà, noi dobbiamo provarci. Dobbiamo essere bravi a fare il risultato sul campo come abbiamo fatto in questa stagione e vedremo alla fine cosa succederà, il nostro pensiero deve essere la Feralpi». A centrocampo potrebbe esserci spazio anche per Mato Jajalo, che da un po' di tempo scalpita per conquistare una maglia da titolare. «Potrebbe toccare a lui — conferma Vanoli — è da un po' di tempo che sta bene, c'è Gytkaer fresco anche. L'opportunità io la offro, poi però bisogna essere bravi a tenerla. Anche Nunzio (Leila, ndr) può dare di più, ognuno di loro può fare ancora di più, una volta fatto lo step anche la loro testa sarà più leggera. Veniamo da due partite dispendiose, è normale che dovrò far respirare qualcuno perché, giustamente, affrontiamo una squadra che darà tutto».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA